

TICKET – Il numero è giusto?

Qualche collega ci chiede qual è il metodo di calcolo per stabilire i ticket che mensilmente vengono consegnati, così da poterlo puntualmente verificare. Semplice. Ogni mese deve essere consegnato al collega un numero di buoni pasto pari al numero di giorni lavorativi del mese di riferimento, meno i giorni di assenza per ferie o malattia riferiti a due mesi prima.

Esempio: i ticket di marzo saranno 23 meno i giorni di ferie e malattia che ognuno di noi ha fatto nel mese di gennaio.

Applichiamo l'Accordo Nazionale sulle Politiche Commerciali!

L'8 febbraio 2017 è stato firmato a Roma l'Accordo Nazionale sulle Politiche Commerciali e Organizzazione del Lavoro, tra le Organizzazioni sindacali e l'Abi.

Lo scopo principale di questo Accordo è quello di promuovere comportamenti coerenti con il rispetto di valori etici come la dignità, la responsabilità, la fiducia, l'integrità e la trasparenza, nelle attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo delle politiche commerciali adottate nel mondo bancario. Un obiettivo ambizioso ma necessario per, dal lato banca, rafforzare o recuperare la reputazione complessiva e la fiducia verso le imprese del settore, migliorandone i rapporti con clientela. E, dal lato lavoratori, migliorare il clima aziendale, le relazioni interne e la salute psico-fisica dei bancari. Ma cosa significa nel concreto e nel quotidiano per ognuno di noi? Cosa cambia?

Le Organizzazioni sindacali hanno insistito per inserire nell'Accordo riferimenti concreti e norme applicabili a cui fare riferimento e grazie alle quali potere porre alcuni paletti.

Tra le altre cose, al paragrafo 5 dell'Accordo, si può infatti leggere:

- *“le comunicazioni aziendali siano improntate al rispetto della normativa vigente senza messaggi che possano risultare fuorvianti o vessatori nei confronti dei lavoratori e lesivi della loro dignità e professionalità”*
- *“le riunioni di orientamento commerciali siano effettuate nel rispetto delle norme sulla prestazione lavorativa”*
- *“il monitoraggio per la verifica degli andamenti commerciali sia attuato tramite modalità strutturate al fine di inibire condotte improprie ed indebite pressioni... lesive della dignità e professionalità dei lavoratori”*

Ferme restando le norme previste dal Ccnl sia in termini di segnalazioni interne, sia in termini di responsabilità personale e tutela, queste precisazioni sono chiare e danno ai lavoratori e ai propri rappresentanti sindacali degli strumenti ulteriori per mitigare quei fenomeni di indebite ed esagerate pressioni commerciali sia nelle comunicazioni, sia nei metodi di monitoraggio, e sia nei modi e nei tempi con cui si svolgono le riunioni commerciali.

Non esitate a contattarci nel caso doveste riscontrare comportamenti che oltrepassino quella sottile linea che, mai come nell'ultimo periodo, si sta assottigliando sempre di più.

Sarà ns. cura, in ogni caso, ritornare sull'argomento per verifiche periodiche.

... la Uilca c'è

Segnalateci problemi, chiamateci, chiedete il nostro aiuto... la Uilca c'è.
uilca.organizzazione.sindacale@bpm.it
02.77002555